

Allarme del direttore generale Dattoli. L'assessore alla sanità: "Risposte in un mese" Policlinico con 200 infermieri in meno "Servono le deroghe o daremo forfait"

ANTONELLO CASSANO

«**S**E NON avremo al più presto le deroghe per assumere nuovi infermieri l'intero sistema sanitario regionale collasserà». All'indomani del grido d'allarme lanciato dai medici del reparto di Rianimazione del Policlinico, da giorni in overbooking, il direttore generale Vitangelo Dattoli, avverte: «Abbiamo bisogno al più presto di assumere duecento nuovi infermieri. Noi facciamo tutto il possibile, ma ci sono troppe carenze di personale. Siamo anche pronti a dichiarare forfait». Le rassicurazioni dell'assessorato regionale alla Sanità non tardano ad arrivare. Ettore Attolini condivide le preoccupazioni del dg Dattoli: «Abbiamo ben presente – dice l'assessore – quali sono le criticità del sistema. In questi mesi le due più importanti questioni sul tavolo dell'assessorato erano l'emergenza sanitaria di Taranto e il problema delle deroghe». Secondo l'assessore la prima questione è ormai abbondantemente risolta. Ora è il momento di affrontare il problema delle assunzioni. Un problema che la Puglia non può risolvere senza il consenso di Roma. Per il momento in assessorato sono convinti di una cosa: c'è ancora

tempo per affrontare bene il tema ai tavoli ministeriali. Attolini non si sbilancia sulla tempistica, ma è ragionevole credere che nei prossimi trenta giorni potrebbero arrivare nuove deroghe per le assunzioni di personale.

Intanto anche ieri il vecchio

reparto di rianimazione era al completo. I sedici posti letto della sala più grande sono tutti occupati, così come i cinque posti della sala gialla. Altri quattro pazienti sono dislocati sui letti delle sale operatorie di Asclepios. Di conseguenza, tutta l'attività chi-

rurgica del reparto è paralizzata. Il primario ed ex assessore regionale alla Sanità, Tommaso Fiore, non si sorprende: «Il problema è irrisolto da ormai 25 anni. L'unica maniera strutturale per risolverlo è quella di aumentare i posti letto, perché da anni qui al Po-

liclinico si scarica di tutto».

La proposta di Fiore è identica a quella lanciata due giorni fa dal presidente regionale dell'Aaroi, Antonio Amendola: aprire al più presto il nuovo reparto di rianimazione da sedici posti letto e contemporaneamente mantenere aperta anche una delle due sale che attualmente ospitano 8 posti letto a testa. «Questo è un ospedale di frontiera. È questa la concezione che hanno del Policlinico sia i cittadini baresi che i servizi di emergenza. Non a caso al Di Venere e al San Paolo la situazione è molto più tranquilla. Si preferisce dirottare qui al Policlinico la gran parte dei pazienti». Urge quindi l'assunzione di nuovi infermieri. A quanto pare questa è la stessa richiesta fatta dai 400 infermieri precari che attualmente lavorano alla Asl e al Policlinico, che da febbraio in poi

non avranno più il rinnovo del contratto. Dal prossimo mese saranno sostituiti dal personale in mobilità fuori regione. Una delegazione dei precari ieri è stata ricevuta dal presidente Nichi Vendola e dall'assessore Fratoianni. Il governatore ha dato mandato al capo di gabinetto Davide Pellegrino di affrontare il problema nei prossimi giorni nella task force sull'occupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

